

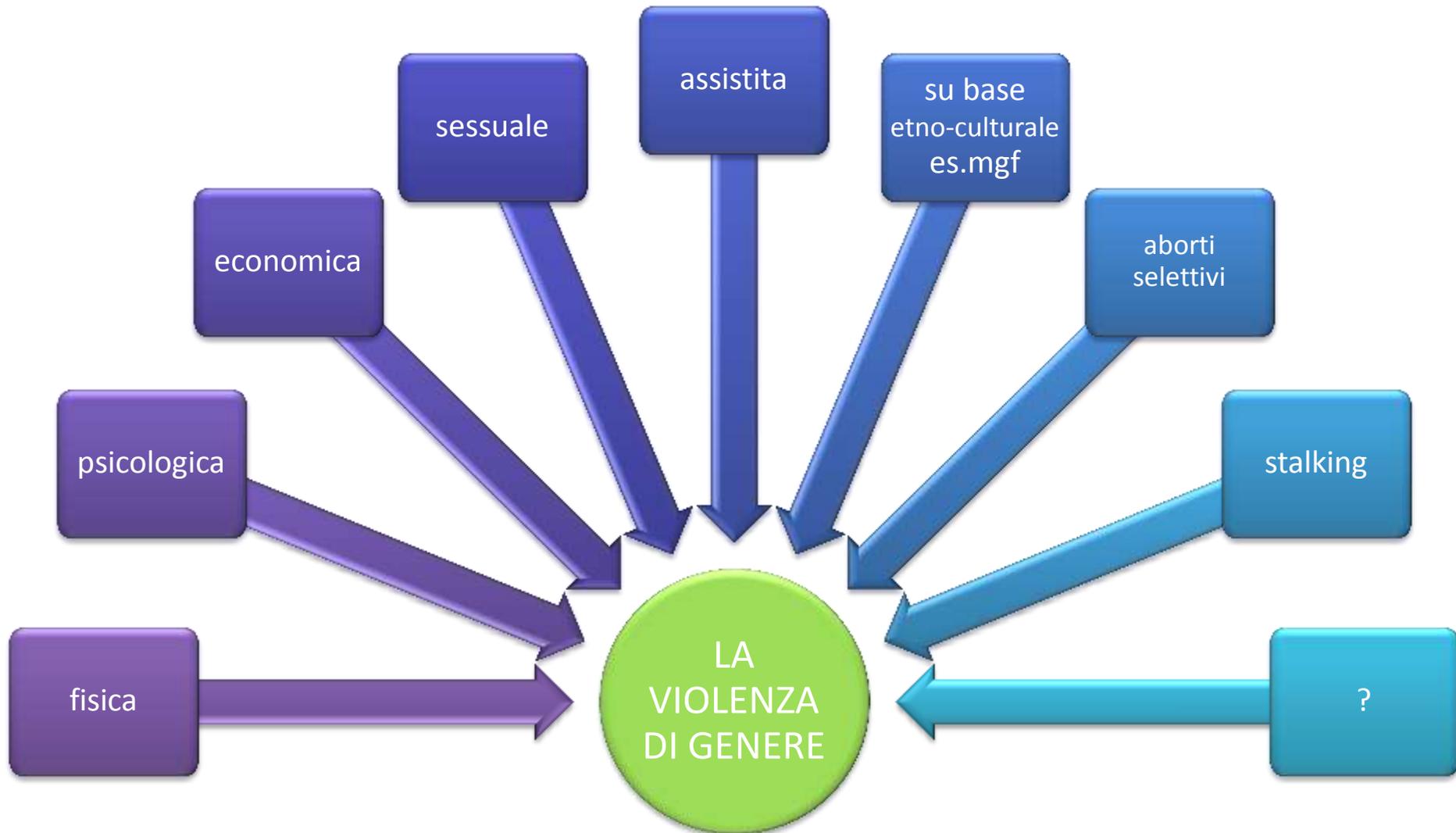
Italia

donne uccise nel 2012

127



Contro le donne per il fatto stesso d'essere tali, per essere considerate dai loro aggressori carenti dei diritti di libertà, rispetto e capacità decisionale .
Non va confusa con il conflitto di coppia



Le motivazioni principali che ostacolano l'uscita della donna da un rapporto violento:

La situazione di pericolo: E' provato che, quando la donna dichiara di voler lasciare il partner violento, la situazione diventa più pericolosa, la frequenza e gravità degli episodi violenti aumenta e il rischio di essere uccisa è alto.

Salvare la famiglia e l'amore: Molte donne cercano mille espedienti per tentare di salvare il rapporto. Esiste l'illusione che l'amore cambierà la violenza del partner. Inoltre alcune famiglie di origine fanno pressioni affinché la donna salvi il matrimonio e non dia questa vergogna e/o dispiacere ai suoi cari.

Mancato sostegno dall'esterno: La donna che voglia uscire dalla violenza spesso non sa dove andare e come assicurare a sé e ai figli la sussistenza.

Amici e parenti sovente non sono di nessun aiuto. Operatori delle forze dell'ordine o delle istituzioni frequentemente minimizzano il problema della violenza e ritengono la donna corresponsabile. La stigmatizzazione nel proprio ambiente, la vergogna, i sensi di colpa e l'isolamento impediscono alla donna di rivolgersi all'esterno per chiedere aiuto.

Le donne straniere in particolare non hanno la possibilità di una rete familiare e sociale, inoltre spesso hanno difficoltà linguistiche che rendono difficile esprimere i loro problemi e capire le informazioni.

Dipendenza emotiva: Più lunga è la relazione violenta, più forte può diventare la dipendenza emotiva che fa sentire la donna debole, incapace e senza il diritto di decidere autonomamente.

La "Sindrome di Stoccolma" confronta il comportamento delle donne in situazioni di violenza con gli stati/comportamenti psicologici di chi è vittima di sequestro (da un sequestro avvenuto nel 1973 a Stoccolma). La vittima si adatta, ritiene il legame con il "carnefice" la sua unica possibilità di sopravvivenza e ne assimila il punto di vista. Ciò rende il legame con il maltrattatore incomprensibile all'esterno.

Associazione Casa delle Donne onlus
Via S.Faustino, 38-Bs
Tel. 0302400636-2807198
casa@casadelledonne.191.it
www.casadelledonne-bs.it

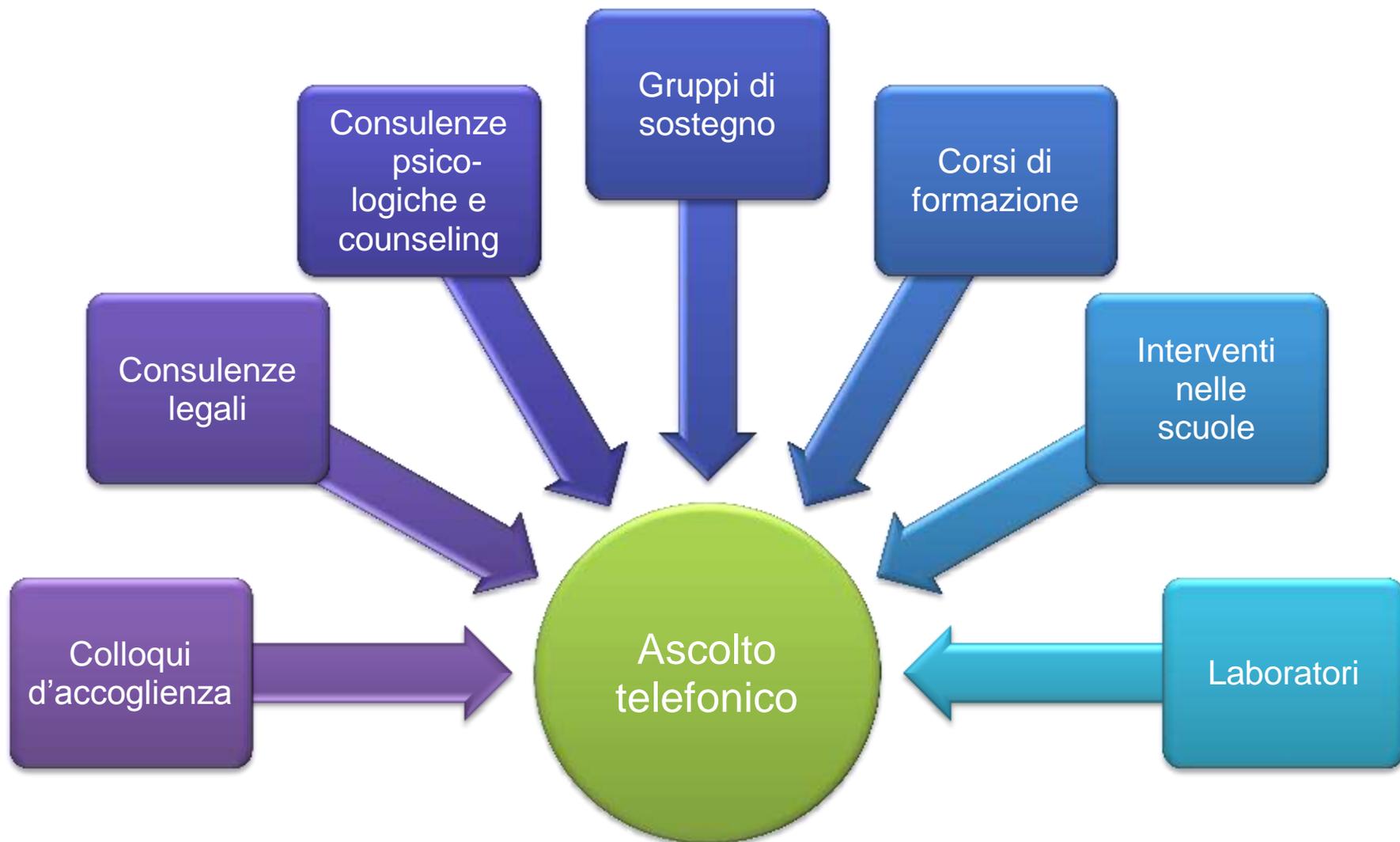


Rete regionale Centri
antiviolenza della
Lombardia



Associazione
nazionale D.i.re

attività



Due donne

La donna abusata
e la relazione
di aiuto

Curare
le ferite
fisiche ed
emozionali
Affrontare
l'iter legale

Rielaborare
il lutto
(fiducia
tradita
progetto
fallito)

Riacquistare
autonomia
abitativa
operativa
relazionale
lavorativa

L'Operatrice del Centro di
accoglienza e la relazione
di aiuto

Precisa
scelta di
campo
in favore
delle donne
Non è
faziosità

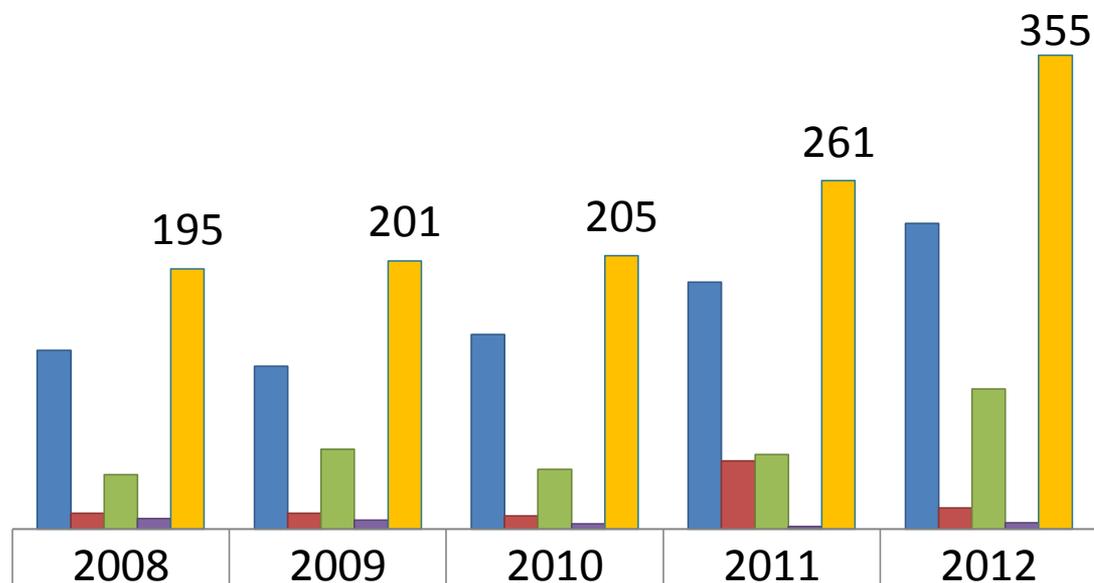
Lavoro
di
empowerment
Mappare
il territorio
reperire
risorse

Rischi:
onnipotenza
impotenza
identificazione
rifiuto
Traumatizza-
zione
secondaria
(ansia o
estraneità)
Burn out

Donne accolte

serie storica 2008-2012

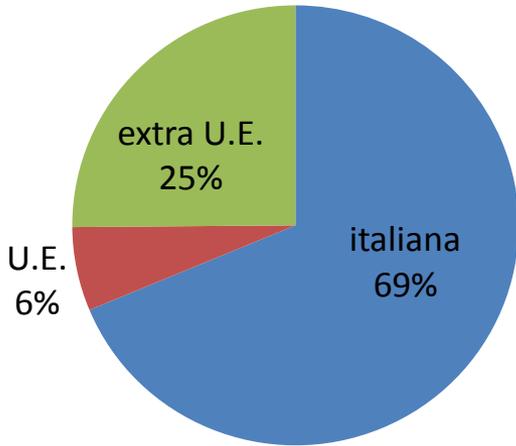
nazionalità



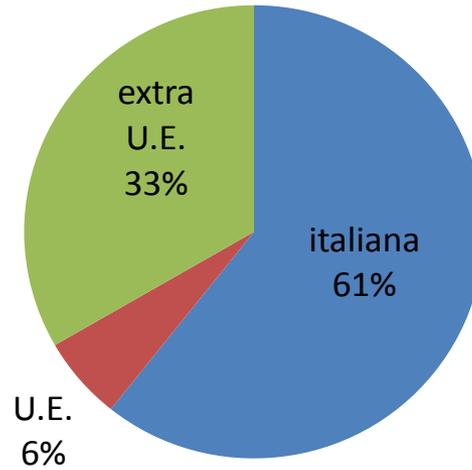
	2008	2009	2010	2011	2012
italiana	134	122	146	185	229
U.E.	12	12	10	51	16
extra U.E. con permesso	41	60	45	56	105
extra U.E. senza permesso	8	7	4	2	5
totale	195	201	205	261	355

Serie storica nazionalità %

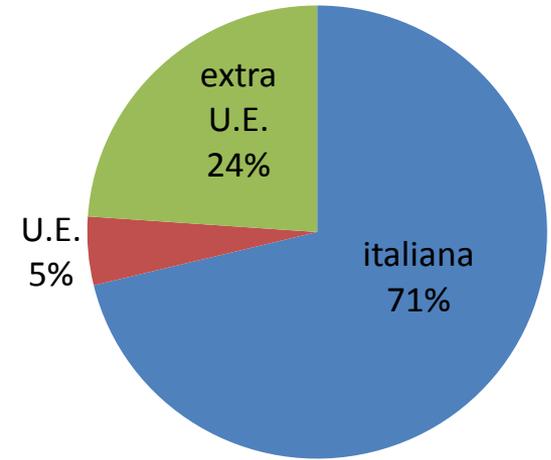
2008



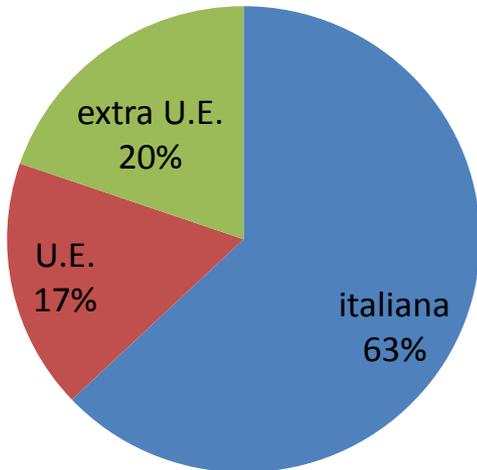
2009



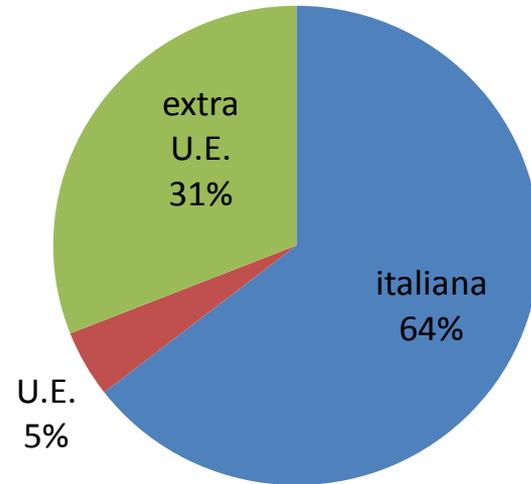
2010



2011

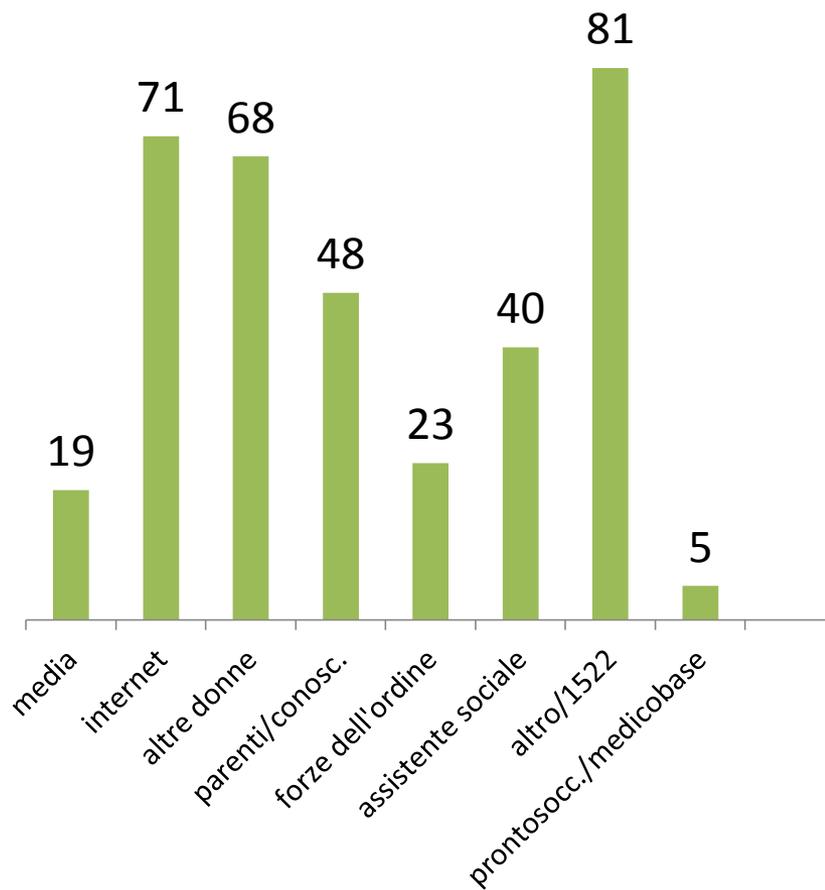


2012

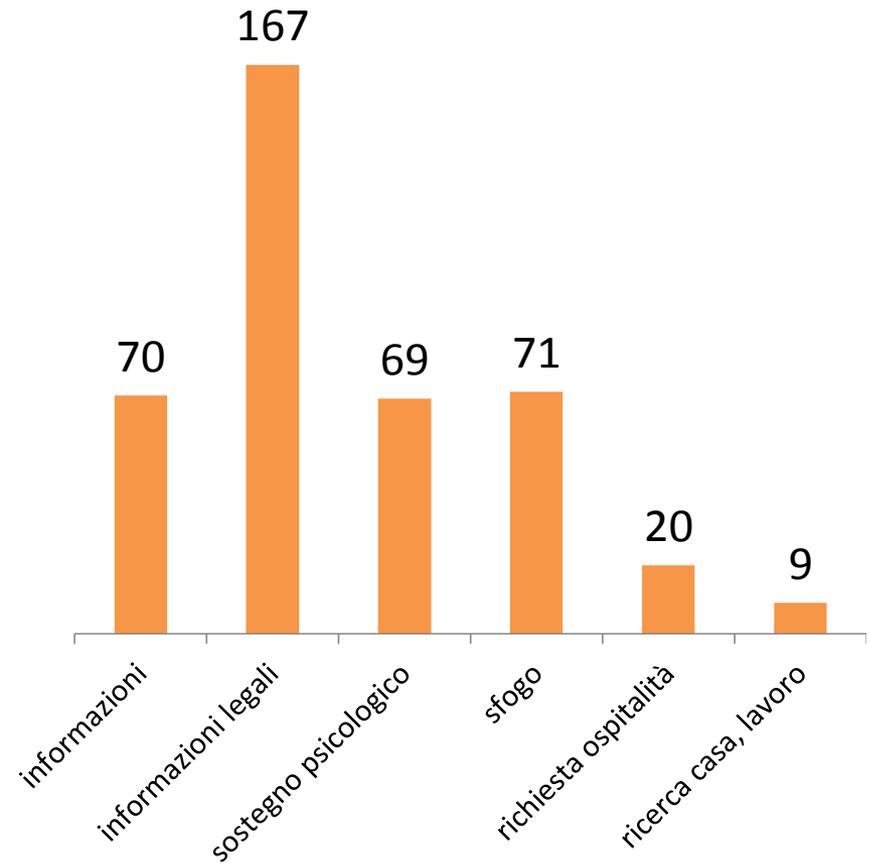


Anagrafe della donna - 2012

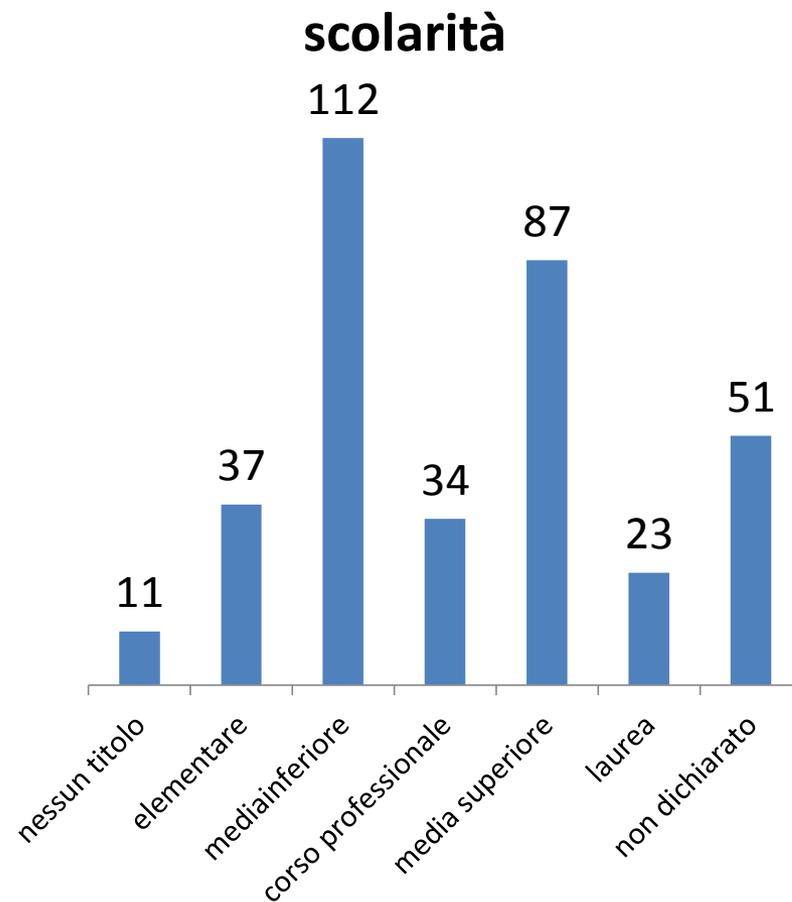
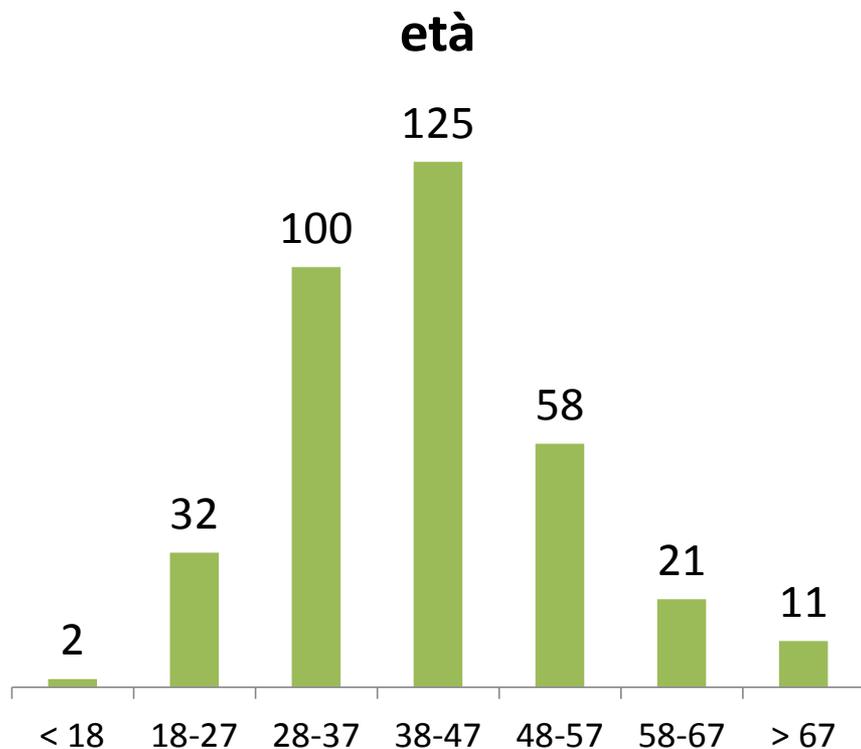
canale di informazione



scopo primo contatto

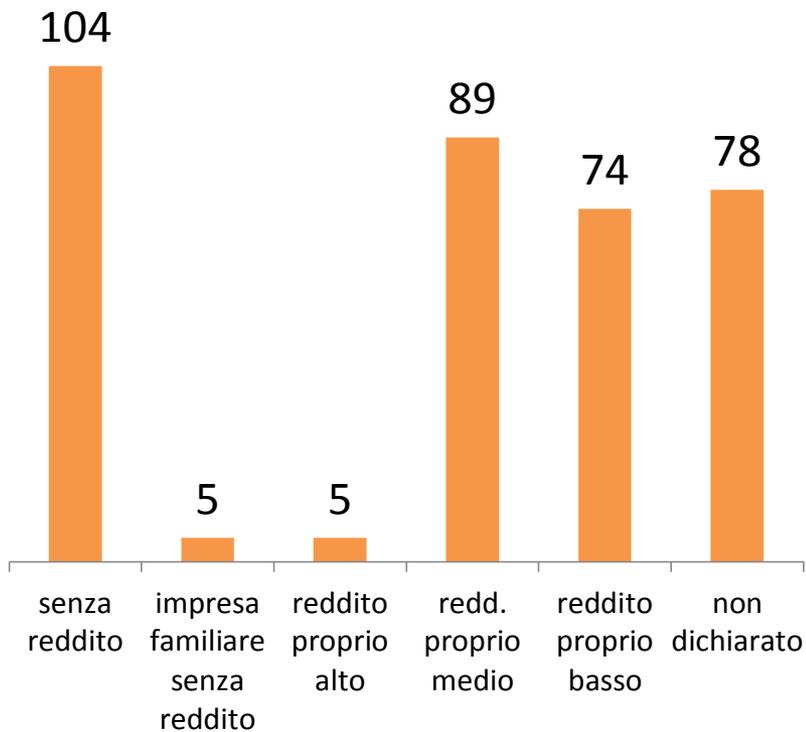


Anagrafe della donna - 2012

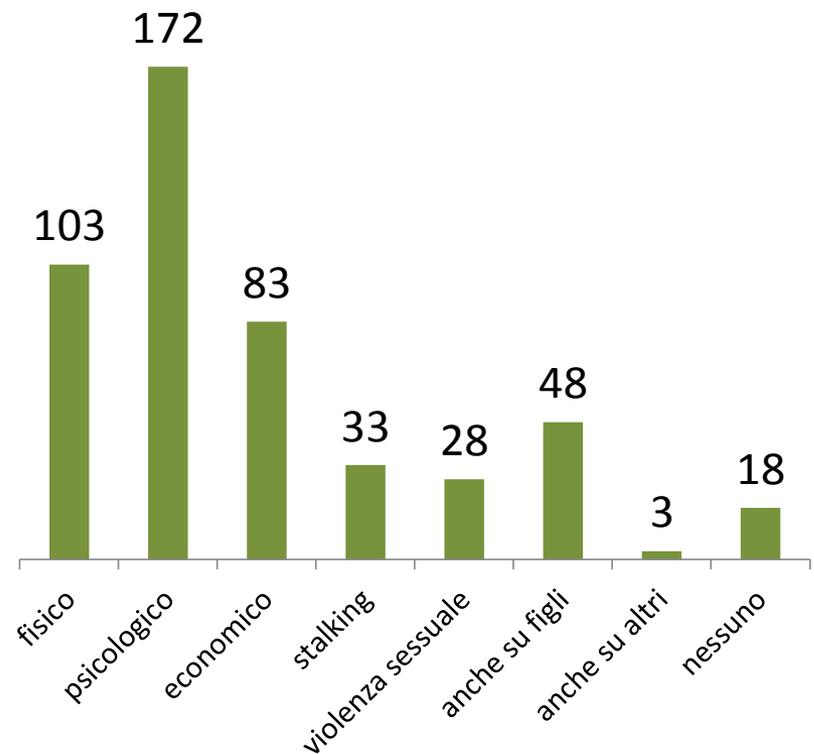


Anagrafe della donna - 2012

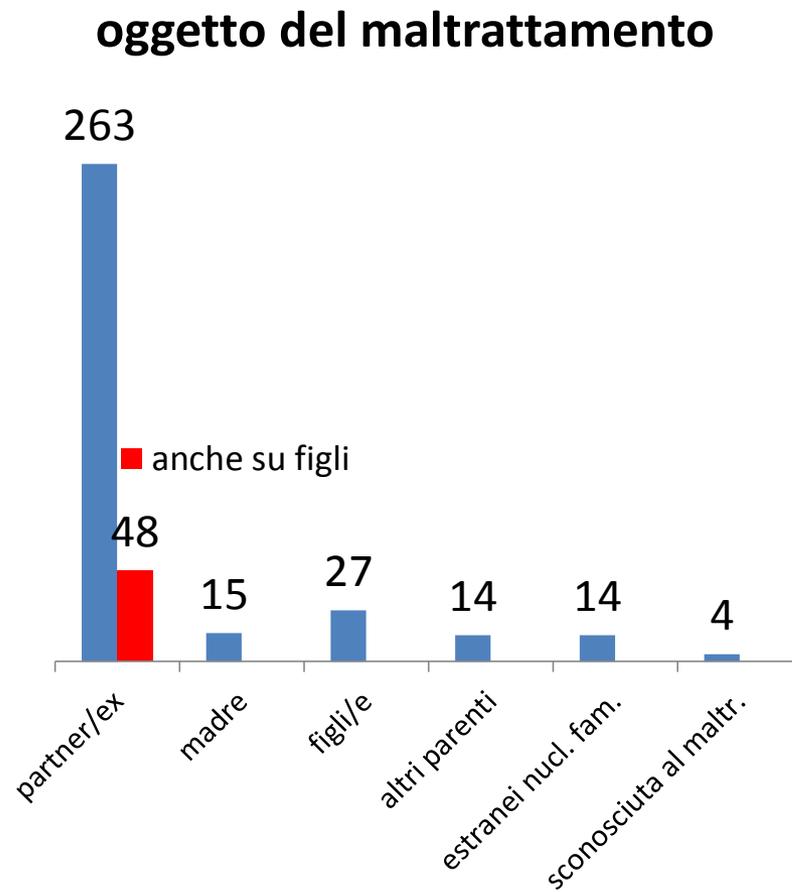
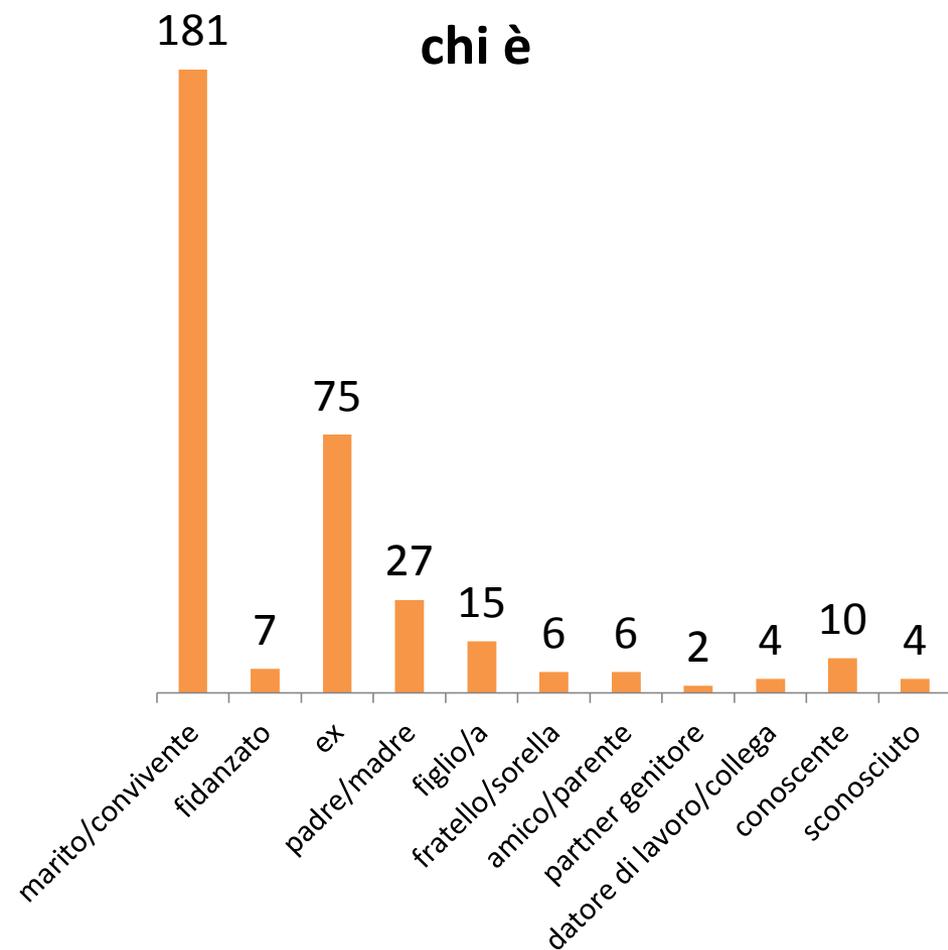
condizione economica



tipo di maltrattamento

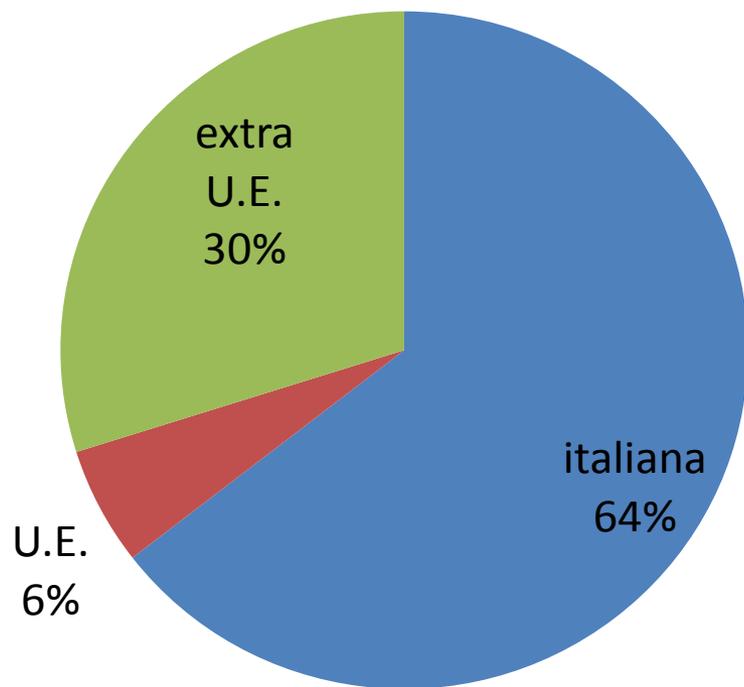


Anagrafe del maltrattatore - 2012

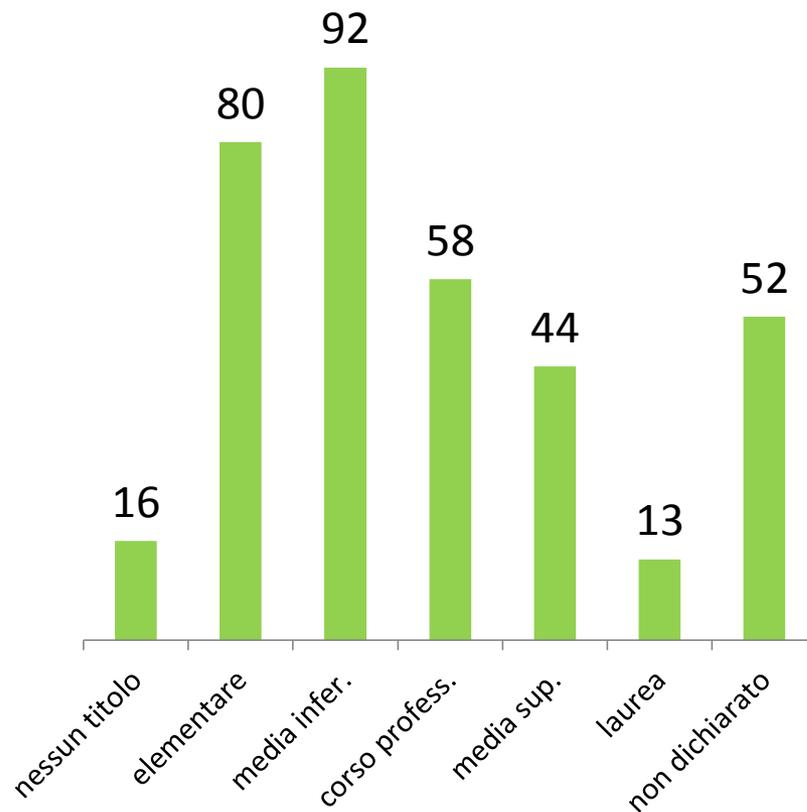


Anagrafe del maltrattatore - 2012

nazionalità

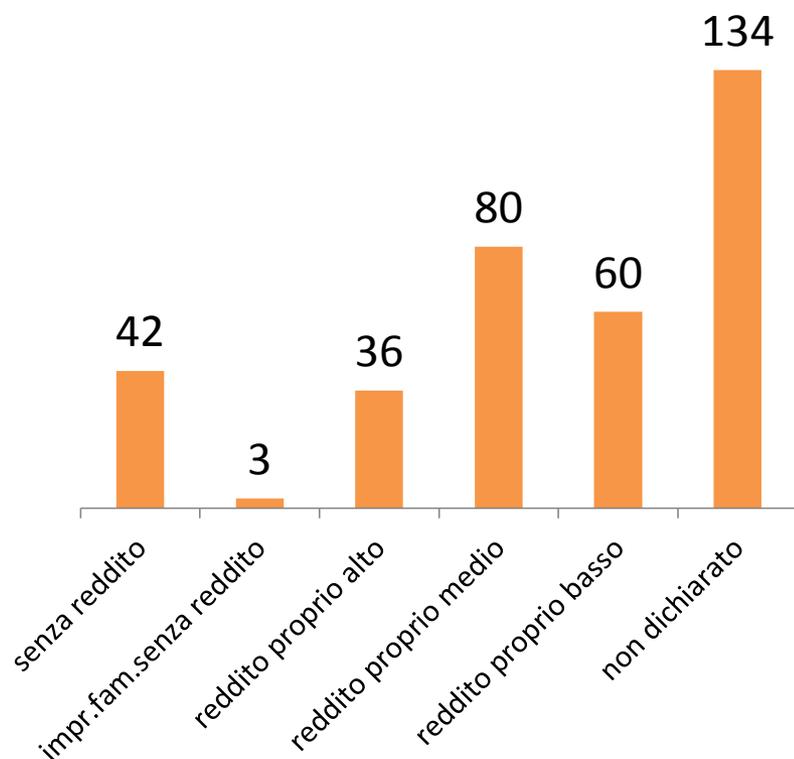


scolarità



Anagrafe del maltrattatore - 2012

condizione economica



problemi del maltrattatore

